



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio minori e responsabilità familiari



RESIDENZA DI TUTELA SOCIALE e SOSTEGNO ALLA
GENITORIALITA' "IL NOCCIOLO"

Via Galeazza 2493, San Felice sul Panaro (MO)

REGOLAMENTO

ART. 1 – FINALITA'

La residenza di tutela sociale e sostegno alla genitorialità "Il Nocciolo" – di seguito denominata "Casa" – è composta da n° 4 appartamenti indipendenti, completamente arredati e dotati di ogni confort, destinati all'accoglienza temporanea di donne con minori, vittime di violenza intrafamigliare e di genere, in difficoltà economica e con disagio abitativo, in situazione di elevata conflittualità familiare con rischio di esposizione a violenza assistita per i figli minori, in carico ai servizi socio/assistenziali e sanitari del territorio e, conseguentemente, in situazione di fragilità e vulnerabilità. Tali soluzioni abitative potranno accogliere anche donne con minori in dimissione da strutture residenziali comunitarie, che debbano intraprendere un periodo di consolidamento della propria autonomia personale, a dimostrazione di una raggiunta consapevolezza del proprio ruolo genitoriale.

ART. 2 – DURATA DELLA PERMANENZA

L'assegnazione e la sistemazione negli appartamenti della Residenza Il Nocciolo è provvisoria. Il tempo massimo di permanenza, concordato con la donna, è definito sulla base degli obiettivi e dei tempi previsti per il loro raggiungimento, che saranno contenuti nel progetto individuale di cui al successivo punto 4.

Di norma, il tempo di permanenza non potrà superare comunque i 18 mesi consecutivi, eventualmente estensibili fino a massimo 24 ossia per il tempo necessario al completamento del percorso intrapreso per la definitiva autonomia e sulla base degli esiti positivi degli step precedenti.

ART. 3 – CONDIZIONI PER L'ACCESSO

Accedono agli appartamenti della "Residenza Il Nocciolo" – esclusivamente – cittadine di sesso femminile ed i loro figli minori in carico ai servizi Socio/Assistenziali dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, prive di reddito o con un reddito insufficiente a garantirsi autonomamente una sistemazione abitativa adeguata, che si trovino nelle seguenti condizioni:



Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

- In situazione di disagio abitativo, che abbia comportato la perdita della propria abitazione e la necessità di trovare una sistemazione abitativa temporanea in attesa di nuove opportunità nel territorio di residenza;
- In difficoltà economica, per perdita del lavoro e/o prolungata disoccupazione, con progetto di reinserimento occupazionale;

Servizio minori e responsabilità famigliari

- In situazione di vulnerabilità sociale, prive di supporti parentali ed in condizione di isolamento;
- In dimissione da strutture residenziali comunitarie con necessità di sostegno per il conseguimento della definitiva autonomia personale e genitoriale;
- Necessità di sottrarsi a situazioni di disagio e di pericolo tali da richiedere l'allontanamento dal domicilio abituale per l'incolumità propria e dei propri figli, a seguito di una adeguata valutazione del caso, da effettuarsi congiuntamente dai servizi socio/sanitari competenti, in collaborazione con le forze dell'ordine locali, rispetto alla compatibilità con la soluzione abitativa nella casa;
- in situazione di elevata conflittualità familiare con rischio di esposizione a violenza assistita per i figli minori;
- Con progetto di valutazione delle competenze genitoriali, per periodi di messa alla prova su decreto del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna, con progettualità del servizio di educativa territoriale di UCMAN;

ART. 4 – MODALITA' E CRITERI SPECIFICI PER L'ACCESSO

L'accesso alla "Residenza Il Nocciolo" non è diretto e deve essere proposto dai servizi socio/assistenziali titolari della presa in carico, a seguito della predisposizione di un progetto individuale, concordato ed accettato dalla beneficiaria e mirato ad individuare, recuperare e rinforzare le competenze individuali, con l'obiettivo del conseguimento di una autonomia economica, personale e genitoriale, a seconda dei casi.

Il progetto individuale, concordato e condiviso con la beneficiaria in tutti i suoi aspetti, deve contenere con chiarezza gli obiettivi ed i tempi previsti per il loro conseguimento, gli impegni assunti dalla donna e dai servizi competenti, i modi ed i tempi di verifica. L'offerta del posto alloggio è parte integrante e risorsa imprescindibile per la definizione del progetto di intervento individualizzato.

Non sarà possibile proporre l'accesso per donne portatrici di problematiche di dipendenza e patologie psichiatriche con comportamenti patologici attivi che richiedano riabilitazioni od interventi integrati di tipo sanitario.



Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Per l'ospitalità di donne che hanno più figli e tra essi anche figli maschi di età superiore ad anni 18, in considerazione dell'utenza ospitata nella residenza, l'ingresso del maggiorenne verrà valutato dai servizi competenti che hanno in carico la situazione; sarà vagliata l'opportunità dell'inserimento del ragazzo maggiorenne sulla base del progetto individuale che riguarda la madre, previo accertamento dell'esistenza e della percorribilità di soluzioni alternative come, ad esempio, il collocamento presso il padre o un familiare prossimo.

Servizio minori e responsabilità familiari

ART. 5 – PROCEDURA PER L'INSERIMENTO

La proposta di inserimento nella "Residenza Il Nocciolo" è predisposta dai servizi socio-assistenziali territoriali e dal servizio minori e responsabilità familiari, come da articolo precedente. Essa dovrà essere corredata ed integrata da tutti gli elementi necessari alla sostenibilità del progetto individualizzato ed alla definizione degli obiettivi da conseguire.

Dovranno essere chiaramente delineati tutti gli elementi di sostenibilità economica del progetto, tenendo presente che eventuali necessità avanzate dalla donna per il proprio sostentamento e per quello dei figli saranno vagliate dai Servizi competenti (Servizio sociale territoriale e Servizio Minori e responsabilità familiari), ciascuno secondo le proprie modalità di assegnazione di contributi.

Quanto ai minori presenti, dovrà essere delineato il percorso di inserimento nei contesti scolastici del territorio di pertinenza e limitrofi – Es. Comune di San Felice; Comune di Mirandola; Comune di Medolla – nonché la modalità di iscrizione ai servizi educativi e parascolastici rientranti tra quelli previsti dall'obbligo scolastico, date le esigenze di conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro della madre e vagliate le possibilità di supporto garantite da eventuali familiari (nonni, zii, padri – previa verifica di assenza di divieti o vincoli decretate dalle competenti autorità giudiziarie).

La proposta di inserimento verrà valutata dal apposita Commissione ad uopo nominata, che sarà composta dai Responsabili del Servizio Sociale Territoriale e Servizio Minori di UCMAN e dall'equipe sul caso, che valuteranno il progetto nel suo complesso, avvallando o meno l'assegnazione. Sulla base della proposta e del progetto sul caso verrà eventualmente indicata l'eventuale priorità all'inserimento ai sensi del successivo art. 6.

Pur nel rispetto delle finalità e delle metodologie di intervento proposte dai case manager sul caso, i Responsabili che esaminano il progetto possono richiedere l'integrazione di ogni elemento utile alla definizione del progetto individualizzato di cui all'articolo precedente, al fine di favorire l'ottimizzazione e l'appropriatezza dell'intervento.

Il Servizio Amministrativo di UCMAN con atto di determinazione, impegnerà e/o accerterà la spesa prevista dal progetto individualizzato.



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

L'inserimento è disposto sulla base delle sistemazioni alloggiative che si rendono vacanti, secondo l'ordine cronologico del parere di ammissibilità espresso dalla Commissione e dell'eventuale priorità di cui al successivo art. 6.

Qualora ne sussistano le condizioni e sia stato esplicitamente specificato nel progetto individualizzato dal case manager, è fatto obbligo alla beneficiaria di presentare domanda per l'assegnazione di alloggio ERP del proprio Comune di Residenza o presso cui viene svolta l'attività lavorativa al primo bando utile, pena la revoca dell'assegnazione.

Servizio minori e responsabilità famigliari

ART. 6 – PRIORITA' DI ACCESSO

A parità delle condizioni per l'accesso e fermo restando l'imprescindibilità del progetto individualizzato, hanno priorità le donne che si trovano nelle seguenti condizioni:

MASSIMA PRIORITA':

- Necessità di sottrarsi a situazioni di disagio e di pericolo tali da richiedere l'allontanamento dal domicilio abituale per l'incolumità propria e dei propri figli;
- in situazione di elevata conflittualità familiare con rischio di esposizione a violenza assistita per i figli minori;
- In situazione di disagio abitativo, che abbia comportato la perdita della propria abitazione;

MEDIA PRIORITA':

- In difficoltà economica, per perdita del lavoro e/o prolungata disoccupazione, con progetto di reinserimento occupazionale;
- In situazione di vulnerabilità sociale, prive di supporti parentali ed in condizione di isolamento;
- In dimissione da strutture residenziali comunitarie con necessità di sostegno per il conseguimento della definitiva autonomia personale e genitoriale;

BASSA PRIORITA':

- Con progetto di valutazione delle competenze genitoriali, per periodi di messa alla prova, su decreto del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna, con progettualità del servizio di educativa territoriale di UCMAN;



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ART. 7 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

L'assegnazione temporanea è regolata da apposito contratto di comodato d'uso con durata correlata al progetto individualizzato concordato, condiviso ed accettato dalla beneficiaria, nel limite massimo di n°18 mesi consecutivi, eventualmente estensibili a 24. La beneficiaria deve occupare l'alloggio entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto di assegnazione temporanea.

Il rifiuto di sottoscrivere il contratto di comodato d'uso comporta l'annullamento dell'assegnazione.

Nel contratto andranno richiamate tutte le clausole di risoluzione, con particolare riferimento al mancato rispetto degli impegni assunti dalla beneficiaria nel progetto individualizzato.

Al momento della consegna dell'alloggio, la beneficiaria dovrà sottoscrivere il verbale di consegna dell'alloggio assegnato che riporterà lo stato dell'immobile, degli arredi e degli elettrodomestici, previa verifica sul posto.

Servizio minori e responsabilità famigliari

Tutte le attrezzature, le apparecchiature, gli arredi e suppellettili che costituiscono la dotazione di ogni appartamento sono affidati in custodia alla beneficiaria per tutto il periodo dell'assegnazione.

Alla fine del periodo di assegnazione, la responsabile del caso procederà in contraddittorio con la beneficiaria alla constatazione dello stato dei locali e degli arredi dell'appartamento. La beneficiaria verrà ritenuta responsabile di tutte le modifiche non registrate sul verbale di consegna, degli eventuali ammanchi, rotture e/o danneggiamenti cagionati e valutati non conseguenti ad un normale deperimento d'uso.

La beneficiaria deve obbligatoriamente lasciare l'appartamento sgombro da ogni effetto personale, rispetto ai quali UCMAN non assume alcun obbligo di custodia e conservazione.

Dato il carattere temporaneo dell'assegnazione non si procede a scelta dell'alloggio da parte della beneficiaria, così come non è ammessa la richiesta di cambio alloggio.

ART. 8 – SPESE DI UTILIZZO

La beneficiaria è tenuta a compartecipare alle spese di utilizzo dell'alloggio attraverso la corresponsione di un rimborso spese mensile determinata dall'Assistente Sociale di riferimento e/o dall'Equipe sul caso al momento della stesura del progetto individualizzato.



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Tale quota sarà ricompresa tra un importo massimo di € 150 mensili ed un importo minimo di € 50 mensile. Tale rimborso è da considerarsi a titolo forfettario quale minima contribuzione da parte dell'assegnatario di tutte le spese di funzionamento dell'alloggio, ivi comprese le utenze e l'utilizzo dello stesso.

La quota mensile attribuita potrà essere suscettibile di variazioni, previa verifica di un cambiamento delle condizioni sociali ed economiche di ogni singolo nucleo assegnatario e potrà essere ridefinito nel progetto individualizzato.

All'utente saranno fornite le indicazioni necessarie ad effettuare il versamento mensile del contributo sul conto corrente UCMAN che sarà indicato al momento dell'assegnazione. Sarà cura del servizio amministrativo verificare mensilmente il pervenuto pagamento.

Qualora si ravvisassero delle morosità da parte dell'assegnataria si procederà secondo quanto previsto dall'accordo al momento della consegna dell'immobile.

ART. 9 - OBBLIGHI E DIVIETI

La beneficiaria, per tutta la durata della permanenza nella struttura, deve mantenere un comportamento corretto, improntato al reciproco rispetto e alla civile convivenza e al dovere di riconoscere ed accettare il principio della salvaguardia del bene comune, anche quando in contrasto con le richieste individuali. In specifico, ogni donna si impegna a mantenere un comportamento

Servizio minori e responsabilità famigliari

consapevole e responsabile orientato al prioritario obiettivo di assicurare la tutela del benessere dei minori ospiti della Residenza.

Nella casa non è ammessa la presenza – anche saltuaria – di uomini adulti (compresi mariti, conviventi, figli adulti, fratelli). Sarà cura ed onere del servizio socio assistenziale e/o servizio minori competente definire il luogo di incontro in

zona esterna alla casa.

Ogni donna è responsabile della custodia e della cura dei propri figli. In particolare, ogni donna si impegna a favorire il gioco dei bambini negli spazi comuni e nelle aree a ciò destinate nel rispetto delle esigenze delle diverse età e delle strutture in uso comune, impegnandosi al riordino e alla pulizia degli spazi utilizzati in modo collettivo.

Per eventuali danni alle parti comuni, che non possano essere imputati a qualcuno, la spesa sarà divisa tra tutte le beneficiarie presenti.

E' vietato utilizzare per fini personali parti delle aree verdi comuni o altre pertinenze esterne, sottoscala e in genere i locali comuni.

Con la sottoscrizione del contratto di comodato d'uso la beneficiaria si obbliga:

- ad abitare stabilmente l'alloggio assegnatogli, salvo assenza giustificata.



Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Le assenze volontarie, non programmate nel progetto individuale, devono essere previamente concordata con i servizi socio-assistenziali, titolari della presa in carico e comunicate da questi al responsabile del servizio (territoriale e/o minori);

- ad utilizzare l'alloggio e i beni mobili in esso presenti con ogni cura e diligenza e conformemente alla loro destinazione;
- a non dare ospitalità, anche temporaneamente, ad altre persone;
- a mantenere l'alloggio nelle condizioni in cui è stato assegnato, secondo regole di diligenza, igiene e pulizia, a non apportare modifiche strutturali e murarie all'alloggio ed a segnalare ad UCMAN eventuali malfunzionamenti o necessità manutentive;
- a svolgere con diligenza la raccolta differenziata dei rifiuti ed il loro sgombero secondo la modalità "porta a porta" attuata nel Comune di San Felice sul Panaro secondo il calendario che sarà esposto nell'appartamento.

E' fatto divieto:

- di sublocare o cedere, in tutto o in parte, l'alloggio ad altre persone;
- di introdurre nell'alloggio attrezzature o arredi senza preventiva autorizzazione del Comune, attuare spostamenti, modificazioni o adattamenti irreversibili degli arredi presenti;
- di introdurre negli appartamenti materiali infiammabili, armi, esplosivi nonché sostanze nocive o illegali;
- di utilizzare gli spazi comuni in forme che ne precludano o limitino l'uso da parte di altri assegnatari o la destinazione ad uso collettivo.

Servizio minori e responsabilità famigliari

Gli incaricati di UCMAN ed il personale dei Servizi responsabili del caso hanno diritto ad effettuare sopralluoghi in tutti i locali della struttura e negli alloggi, attraverso suoi incaricati, senza alcun obbligo di preavviso, per verificare lo stato di conservazione e/o manutenzione dell'immobile. In caso di immotivato diniego al momento della richiesta di accesso, gli incaricati potranno richiedere, ove ritenuto necessario, l'intervento della Polizia Municipale.

Dopo il primo diniego è trasmessa diffida scritta al soggetto interessato dal responsabile del servizio competente. Della diffida è data comunicazione ai servizi socio-assistenziali che hanno in carico il caso.

Successivamente al secondo immotivato diniego, UCMAN procede alla revoca anticipata come da successivo art. 11.

Per tutto quanto non disciplinato dalle presenti disposizioni si rinvia al regolamento d'uso degli stabili di proprietà comunale, alle norme del codice civile e del codice penale ed a tutte le altre leggi, regolamenti ed usi vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili.



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ART. 10 – REVOCA ANTICIPATA

L'assegnazione è revocata anticipatamente nei casi in cui la beneficiaria:

- non dimori stabilmente nell'alloggio assegnatogli;
- abbia ceduto in uso a qualsiasi titolo o sublocato l'alloggio;
- abbia adibito o compiuto nell'alloggio attività illecite e comunque ne abbia mutato la destinazione d'uso o compia atti in violazione di quanto stabilito dal presente regolamento e nel contratto di comodato d'uso stipulato con l'utente;
- adotta comportamenti penalmente perseguibili o ponga in essere comportamenti sconvenienti e incompatibili con la civile convivenza che rechino grave disturbo o danno agli altri condomini o vicini;
- abbia contravenuto a quanto stabilito dal presente regolamento, con specifico richiamo alle responsabilità di cura e custodia verso i propri figli e al divieto di ospitare – anche saltuariamente – uomini adulti;
- non abbia presentato domanda di assegnazione per gli alloggi di ERP al primo bando utile indetto dal Comune di residenza o presso cui viene svolta l'attività lavorativa, se esplicitamente indicato nel progetto individualizzato.

ART. 11 - PROCEDURA E MODALITA' DI REVOCA

In presenza delle condizioni di cui al precedente art. 10, UCMAN, salvo casi di particolare e conclamata gravità penalmente perseguibili, diffida con atto scritto a recedere dal comportamento irregolare, nel termine minimo consentibile per sanare la situazione irregolare. Della diffida è data comunicazione ai servizi socio-assistenziali titolari della presa in carico per gli eventuali interventi di competenza.

Qualora, trascorso il suddetto termine, la situazione di irregolarità permanga, il caso è sottoposto alla valutazione dei Responsabili del Servizio Sociale

Servizio minori e responsabilità familiari

territoriale, del Servizio Minori e dell'equipe responsabile del caso che esprimerà il proprio parere collegiale in ordine alla revoca dell'assegnazione e conseguente provvedimento di rilascio dei locali entro un termine massimo di 30 giorni. UCMAN si riserva di compiere tutti gli atti ordinari, straordinari, amministrativi e giudiziari che si rendessero utili e necessari al rilascio dell'alloggio e al ripristino della civile convivenza, anche con l'ausilio delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale.

ART. 12 - MONITORAGGIO E VERIFICA

Con cadenza periodica, e comunque decorsa la prima metà del periodo di assegnazione, i servizi competenti titolari della presa in carico, procedono alla verifica del mantenimento delle condizioni richieste per avere diritto all'assegnazione, gli impegni, i tempi ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal progetto individuale.



Unione Comuni Modenesi Area Nord

Approvato con deliberazione di Consiglio

n. 91 del 13.11.2018

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

La proposta di un eventuale proroga di mesi sei per il completamento del progetto individualizzato e del percorso di autonomia, dopo il primo step dei massimo diciotto mesi di assegnazione, dovrà essere presentata da parte dell'equipe sul caso almeno un mese prima della scadenza dell'assegnazione. La commissione di cui all'art. 5 ne valuterà l'opportunità ed approverà o meno la proposta.

ART. 13 – RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme regionali e/o statali in materia ed i regolamenti UCMAN richiamati.

ART. 14 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo il decimo giorno dalla pubblicazione della delibera di approvazione ed assume l'esecutività dopo la pubblicazione all'Albo pretorio per quindici giorni come previsto dal vigente Statuto.

Il presente regolamento e, inoltre, sottoposto ad ulteriori forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

APPROVAZIONE

Regolamento approvato con delibera di C.U. n. _____ del _____.

Entrato in vigore il _____ dopo ripubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg.